Legge elettorale: Bassanini, per cdl vale 'muoia sansone...'
norma incostituzionale perche' altera uguaglianza voto (ansa) - Roma, 24 nov - Governo e maggioranza non esitano ad approvare un disegno di legge ''palesemente incostituzionale'' pur di applicare la logica del ''muoia Sansone con tutti i filistei'' e per rendere all' Unione piu' difficile la vittoria. E' questa la tesi sostenuta da Franco Bassanini nel suo intervento nell' aula di Palazzo Madama, dove si discute la legge elettorale. Sono state presentate 12 pregiudiziali di incostituzionalita'. L' Unione ha schierato tutti i suoi costituzionalisti che hanno dato vita ad una sorta di ''staffetta'': ciascuno concentra la sua attenzione su un aspetto dei profili di incostituzionalita' della legge.
Franco Bassanini (Ds) si e' soffermato in particolare sull' uguaglianza del voto, ricordando come l' art.48 della Costituzione prescrive che ''il voto e' personale ed uguale, libero e segreto''. L' ex ministro per la Funzione pubblica ha fatto notare che solo il sistema proporzionale puro garantisce l' uguaglianza del voto. Il premio di maggioranza in linea di principio altera l' uguaglianza del voto. Tuttavia altri tre articoli della Costituzione stabiliscono che il sistema elettorale deve assicurare la formazione di una maggioranza per il governo del paese. L' uguaglianza del voto puo' essere quindi limitata dal principio della governabilita' per ottemperare a due principi contenuti nella Costituzione. ''La riforma proposta dalla Cdl non rispetta pero' - ha spiegato Franco Bassanini - questi principi costituzionali ed anzi li altera vistosamente in particolare nel sistema previsto per il Senato. Infatti viene previsto un premio di maggioranza in ciascuna delle 17 regioni senza che alla fine questa alterazione dell' uguaglianza del voto serva a garantire la governabilita'. Anzi il meccanismo lascia intravedere esattamente il contrario''. (ANSA). CSS/ARS 24-NOV-05 12:36 NNNN